

La scuola dell'infanzia

propone



Il mondo nel mio piatto

Progetto educativo

Scuola dell'infanzia di
Viale Papa Giovanni XXIII
Istituto Comprensivo di via Palestro
Abbiategrasso

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.”

JOHN LUBBOCK



Indice

🍏 Premessa

🍏 Alla scoperta del cibo come fonte di sapere

🍏 Orientamento metodologico

🍏 Fasi operative

🍏 Un percorso di crescita

🍏 Mappa concettuale

🍏 Finalità generale

🍏 Verifica e valutazione

🍏 Filastrocca

Premessa

Perché parliamo di alimentazione a scuola?

La salute è un bene che coinvolge l'individuo nel suo essere totale psicofisico ed affettivo, per cui negli ultimi anni, nella scuola dell'infanzia, ha assunto una valenza culturale e formativa.

Essa, nella concezione attuale non viene considerata soltanto come bene del soggetto, ma in funzione del bene della collettività, della promozione umana e civile e si estende a molti aspetti della vita sociale, come cura della qualità della vita, come tutela dell'ambiente, degli spazi, dei luoghi, dei ritmi di vita, come attenzione ai problemi dell'alimentazione. L'alimentazione è uno dei fattori che più collaborano alla qualità della vita d'ognuno. Il cibo è da interpretare sia come bisogno primario del corpo, sia come metafora di ciò che nutre l'essere umano.

Pertanto la scelta del nostro progetto didattico-educativo nella programmazione **biennale** verterà sul tema dell'alimentazione, ispirandosi all'evento mondiale di EXPO 2015 **“Nutrire il pianeta, energia per la vita”**, un tema di fondamentale importanza per il futuro dell'uomo.

Il nostro progetto intende EDUCARE i bambini al gusto, all'alimentazione, alle scienze gastronomiche. Avvicinarli a conoscere la biodiversità e le produzioni alimentari tradizionali ad essa collegate: le culture del cibo che rispettano gli ecosistemi.

PROMUOVERE un nuovo modello alimentare, rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni, capace di avvicinarli al mondo della produzione e una maggior condivisione dei saperi.

Introdurli alla MULTICULTURALITA' perché l'uomo non sempre consuma il cibo come si presenta in natura, ma lo modifica, lo trasforma secondo le sue esigenze, le sue preferenze, la sua identità. Ecco che il cibo da elemento della natura diventa elemento della cultura in quanto inventa e trasforma il mondo.

Perché non siamo solo ciò che mangiamo?

Oggi giorno è indispensabile insegnare ai bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, il cosiddetto "alfabeto emozionale", cioè le capacità interpersonali essenziali del cuore, poiché queste capacità sono essenziali quanto quelle del pensiero razionale.

E' intuibile lo stretto rapporto tra alimentazione e sfera psicologica ed il fatto che, un adeguato comportamento alimentare preserva un'ottima salute sia neurologica che, allo stesso tempo, psichica.

La relazione alimenti-psiche è allora un saldo rapporto circolare e l'importanza di un'adeguata educazione alimentare diventa un obiettivo fondamentale della scuola dell'infanzia dove il bambino si trova per la prima volta inserito nella società a condividere il pasto con suoi coetanei senza la supervisione dei genitori.

Alla scoperta del cibo come fonte di sapere

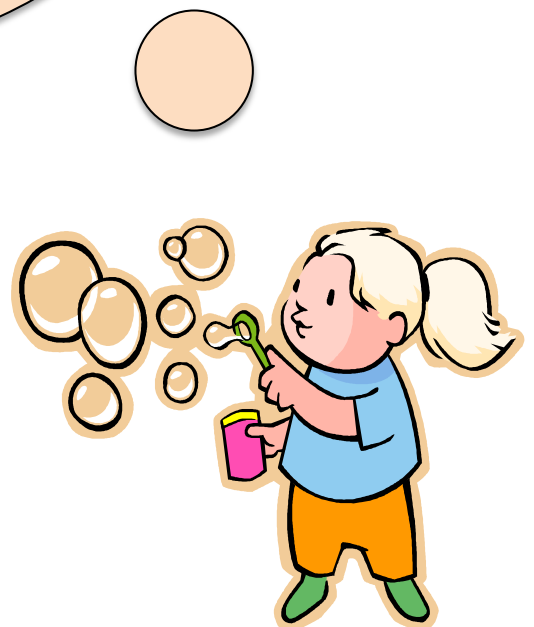
- ☉ *FARE* giocando
- ☉ *AGIRE* cooperando
- ☉ *SAPERE* ricercando

come

Una didattica flessibile dove viene privilegiata l'esperienza attiva del bambino, attraverso lo stupore che muove bisogni e desideri, la ricerca e la scoperta, l'interrogazione e il dialogo, l'interpretazione e la rielaborazione operosa, l'incontro, la relazione, il mutuo aiuto, le emozioni, l'unità e la complessità (complexus = tessuto insieme).

La globalità dei linguaggi è presente in tutti i campi di esperienza e offre ai bambini opportunità di gioco e di dialogo, cattura idee, segreti, invenzioni, storie, leggende, per ampliare il loro immaginario, per dare più "senso" alla loro esistenza, per cogliere dal mondo che li circonda **ARMONIA E BELLEZZA**.

*Il riconoscimento dell'individualità,
dell'unicità e della diversità. Al fine di
rispettare tutto ciò che differenzia le
peculiarità di ciascuno.*



Orientamento metodologico

Lo stupore, la meraviglia, l'emozione e la fantasia debbono essere gli ingredienti fondamentali che muovono le scelte degli insegnanti, sia per quanto riguarda l'organizzazione dello spazio che per le scelte didattiche.

Le insegnanti ascolteranno i bambini, accettando le loro differenti qualità estetiche, e soprattutto favoriranno in essi il piacere di creare, senza l'assillo del "prodotto di qualità". Pittura, manipolazione, sonorizzazione, gestualità entrano nella progettazione didattica come fondamento su cui costruire i percorsi di apprendimento. La mente si accompagna alla mano e al corpo nella realizzazione del proprio sapere e della propria identità.

Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari si accompagneranno i bambini a conoscere le caratteristiche dell'alimentazione ed i vari percorsi didattici ad essa legati.

**" Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso
che dobbiamo guardare le cose da angolazioni diverse"
tratto da "l'attimo fuggente" con R.Williams**

Linee metodologiche

La globalità

Approccio alle conoscenze partendo dall'uso dei sensi e dal vissuto emozionale trasformato nei vari linguaggi: corporeo, artistico, musicale, poetico e cognitivo.

L'apertura

Considerazione del territorio come fonte da cui attingere informazioni, materiali, esperienza e conoscenza.

Qualità della relazione educativa

La cooperazione

Capacità di aiuto reciproco, in un'atmosfera serena e attenta al rispetto per gli altri.

La documentazione

Raccolta sistematica e organizzata di unità didattiche, di prodotti grafici-pittorici e fotografici come "memoria" della scuola e destinata alla visione della famiglia.

L'operatività

Sperimentare la scuola come comunità di persone che pensano criticamente e partecipano attivamente al loro sapere.

La valorizzazione

Percezione della "differenza" come un valore, una risorsa, un diritto.

I linguaggi

Stile educativo per cui le conoscenze diventano poesia e il pensiero magico convive con le esperienze sensoriali.

La programmazione/progettazione

Abitudine per individuare preventivamente: obiettivi, metodi, percorsi, strumenti e risultati attesi.

Fasi operative

Anno scolastico 2014/15

Verrà proposto un percorso didattico partendo dal progetto accoglienza che coinvolge gli amici del nostro personaggio motivante **FOODY** che ci accompagnerà nella nostra programmazione biennale.

L'arrivo in ogni sezione di un burattino rappresentante frutta e verdura anticiperà, attraverso momenti ludici e gioiosi, la scoperta di FOODY.

Gli amici di FOODY hanno qualità fisiche ed emotive che li caratterizzano e distinguono tra loro rendendoli speciali ed unici; questa peculiarità permetterà ad ogni bambino di sentirsi libero di esprimersi secondo le proprie caratteristiche senza inibizioni o preconcetti.

Ai bambini verrà presentato FOODY, software interattivo che li accompagnerà in una meravigliosa avventura sull'importanza di una sana, sicura e sufficiente alimentazione di tutti gli abitanti della terra, non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche esperienziale, culturale, sensoriale, emotivo, culinario, artistico e letterario. La mascotte di EXPO racchiude i temi fondamentali del nostro progetto educativo, proponendoli in chiave educativa, originale, empatica. FOODY è sincero, saggio, rispettoso ed amante della buona e sana cucina.

Rappresenta la comunità, la diversità e il cibo fonte di vita ed energia. Per questo è costituito da una famiglia di 11 elementi, ognuno con caratteristiche e personalità diverse. Riuniti in un volto unico, essi rappresentano l'ideale sinergia tra i Paesi del mondo chiamati a rispondere con energia e positività alle sfide del nostro Pianeta sull'alimentazione, presentandosi come una vera famiglia unica, simpatica e dinamica.

Attraverso esperienze guidate i bambini esploreranno il magico mondo di FOODY, in ogni classe verranno svolte attività progettuali differenti, scaturite dagli interessi rilevati dai bambini, seguendo un filo comune tratto dalla mappa concettuale.



**Competenze
sociali e
civiche**

*(il sé e l'altro,
tutti)*

**Competenza
matematica,
scientifica e
tecnologica**

(la conoscenza del mondo)

**Comunicare
nella
Madrelingua**

*(i discorsi e le parole,
tutti)*

**Comunicazione
nelle lingue
straniere**

(i discorsi e le parole)

**Un
percorso
di crescita**

**Competenza
digitale**

*(immagini, suoni,
colori. Tutti)*

**Imparare
a
imparare**

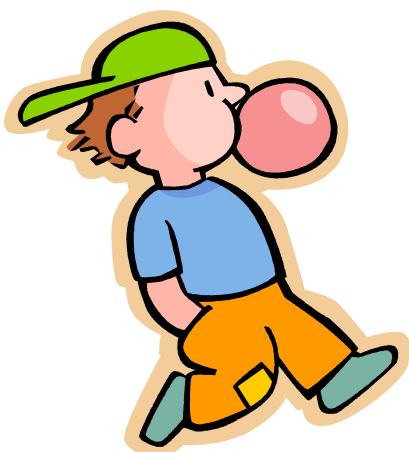
(tutti)

**Consapevolezza
ed espressione
culturale**

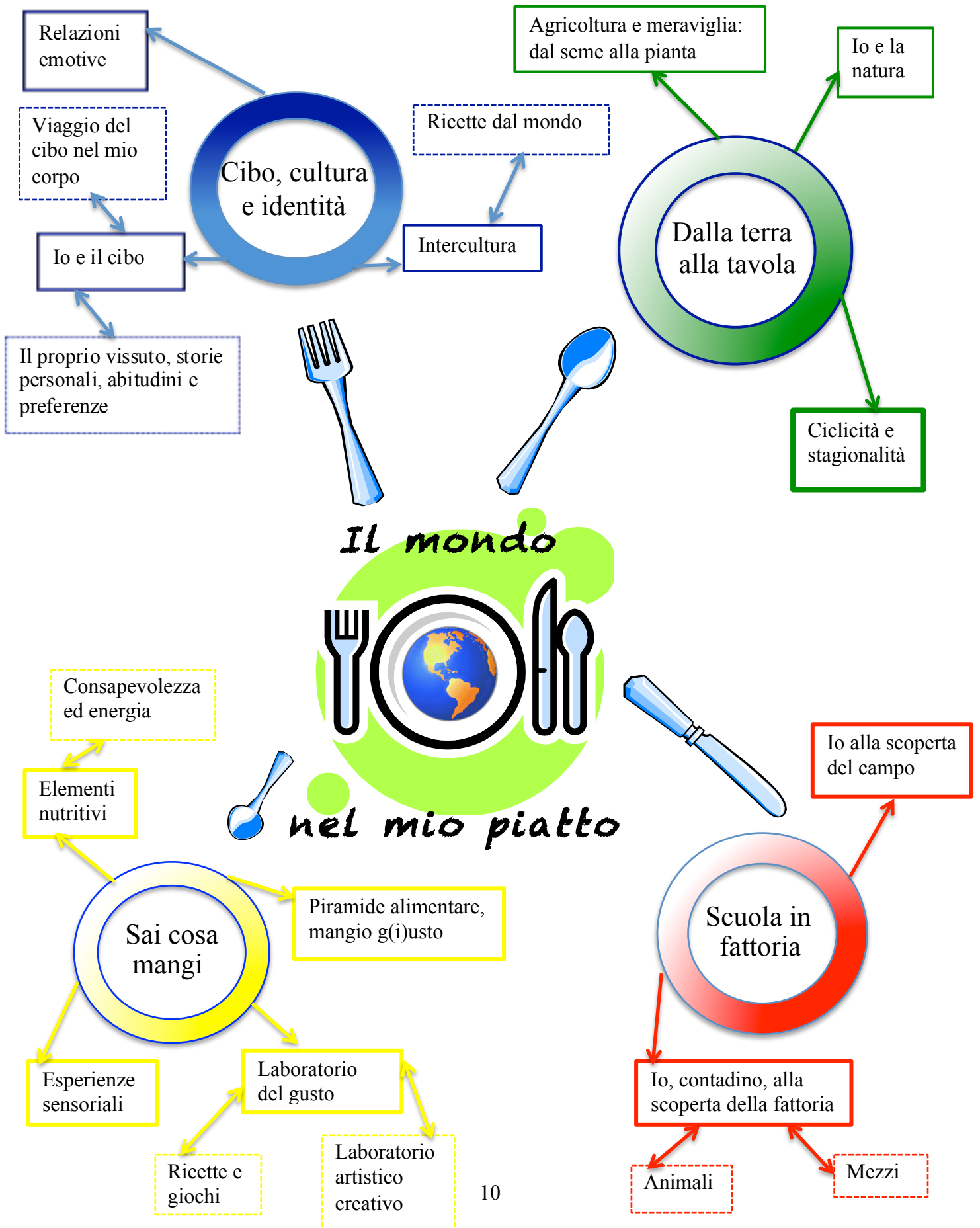
*(immagini, suoni e colori;
il corpo e il movimento)*

**spirito
d'iniziativa e
imprenditorialità**

(tutti)



MAPPA CONCETTUALE



Finalità generale

Il progetto educativo nasce dal desiderio di offrire ai bambini un percorso e una ricerca alla scoperta delle diversità vissute come fonte di ricchezza e arricchimento, come potenzialità personali e altrui, come risorsa.

Partendo da esperienze vissute a forte valenza emotiva ed affettiva si cercherà di accompagnare i bambini dalla “bolla” personale ad un progressivo decentramento sollecitando la consapevolezza del volere proprio e altrui.

Si cercherà di affinare il senso critico, estetico e cromatico non fermandoci solo al mondo scientifico, ma cercando di farli calare nel vissuto dei sentimenti e delle emozioni, scoprendo i vari elementi nelle varie forme dell’arte, nella musica, nella natura, nella danza e in tutto ciò che ci circonda.

I bambini verranno aiutati a sviluppare la personalità e le risorse individuali attraverso una graduale presa di coscienza di sé, del mondo naturale e delle dinamiche di relazione con gli altri.

Educare all'identità, all'autonomia, alla cittadinanza.

Verifica e Valutazione

Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso:

- ⊗ Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche.
- ⊗ Conversazioni, drammatizzazioni, canzoni e musiche.
- ⊗ Rappresentazioni grafico pittoriche e plastiche.
- ⊗ Giochi con le parole e matematici.
- ⊗ Giochi inventati ed esperimenti.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione

- ⊗ Iniziale.
- ⊗ In itinere.
- ⊗ Finale.

La valutazione avverrà al fine di valorizzare i bambini prendendo atto dei loro cambiamenti, di apprezzare i loro progressi migliorando così i processi di apprendimento.

Filastrocca

*Mangio con la testa
e con la fantasia
per sentirmi il più
bello che ci sia.*

*Il cibo in testa
e una bella
chiacchierata
per cominciare bene
la giornata.*

